

Goldman Sachs e Banca Mondiale lanciano fondo per le imprenditrici

09 aprile 2014

Goldman Sachs e Banca Mondiale si alleano per migliorare l'accesso al capitale per le donne imprenditrici. L'iniziativa è stata annunciata lo scorso 5 marzo da Lloyd C. Blankfein, presidente e CEO di The Goldman Sachs Group, e Jim Yong Kim, presidente di Banca Mondiale, che hanno illustrato in cosa consiste la partnership.

Goldman Sachs ha sostenuto l'organizzazione mondiale per il lancio di un fondo di 600 milioni di dollari, di cui 50 milioni derivanti da GS, che sostiene le aziende gestite da donne, con lo scopo di agevolare i prestiti nei Paesi in via di sviluppo. Il nuovo venture "Women Entrepreneurs Opportunity Facility", infatti, punta a sostenere le linee di credito e i rischi delle banche locali di tali Paesi, per consentire a circa 100mila donne di accedere al capitale per finanziare e far crescere la propria società.

Per Goldman l'iniziativa è la conseguenza di 10mila imprese gestite da donne, le quali hanno fornito "business training" a imprese femminili fin dal 2008. Lloyd Blankfein ha dichiarato che alla fine del 2013 il programma aveva aiutato oltre 10mila donne in più di 43 Paesi, grazie anche alla partnership con organizzazioni no-profit.

"Attraverso le esperienze di 10mila donne laureate, abbiamo visto, di prima mano, che investire nelle donne porta ad una crescita economica e alla creazione di posti di lavoro, ma può chiaramente esser fatto di più per sbloccare il potenziale delle donne proprietarie di imprese", ha detto Lloyd C. Blankfein. "Grazie alla partnership con Banca Mondiale, si affronterà uno dei maggiori ostacoli alla crescita delle donne proprietarie di piccole e medie imprese: l'accesso ai capitali".

"Questa nuova iniziativa creerà opportunità per decine di migliaia di donne imprenditrici per crescere e prosperare", ha detto il presidente del Gruppo della Banca Mondiale Jim Yong Kim. "Al Gruppo della Banca Mondiale, ci siamo impegnati a fornire opportunità per aiutare le donne come dirigenti, imprenditori, dipendenti e le parti interessate. Non possiamo permetterci di escludere metà della popolazione del mondo dal loro legittimo ruolo nel contribuire a cambiare il volto dell'economia globale."

À

Fonte: Goldman Sachs